

Antonio Fadalti; i cuneesi Antonino Repaci, Dino Giacosa, Mario Giovana;⁶³ Aldo Visalberghi, per alcuni anni segretario della sezione di Aosta,⁶⁴ Angelo Morchio, animatore della sezione di Fossano e successivamente trasferitosi a Torino. Un posto di particolare rilievo deve peraltro essere riconosciuto in questo contesto al giudice Domenico Peretti Griva – fu tra l'altro consulente giuridico del CLN del Piemonte e commissario all'epurazione sotto il governo Parri⁶⁵ –, il quale fu molto attivo nel MFE piemontese, e nella sezione di Torino in particolare, fra il 1948 e il 1954. Il contributo più significativo di Peretti Griva è rappresentato dalla sua attività di consulenza sui temi della costituzione federale europea e della Costituente europea, che fornì in modo sistematico a partire dalla sua partecipazione al Congresso dell'Aja del 9-10 maggio 1948.⁶⁶ Dopo questo congresso partecipò attivamente ad una commissione di studio del centro regionale piemontese del MFE (che però assunse una funzione nazionale) dedicata alla tematica costituzionale europea; contribuì all'elaborazione delle proposte dell'Unione Parlamentare Europea creata da Richard Coudenhove-Kalergi;⁶⁷ partecipò alle varie iniziative del MFE e dell'UEF a favore della Costituente europea, che sboccarono nella Conferenza di Lugano del 18-20 aprile 1951. Questa approvò un progetto di statuto della Costituente Federale Europea, che fu una delle fonti ispiratrici della decisione di convocare l'Assemblea ad hoc incaricata di elaborare il progetto di statuto della Comunità Politica Europea.⁶⁸

⁶³ Repaci, Giacosa e Giovana provenivano dall'ambiente azionista, come pure Spartaco Bertrand, un altro attivo federalista cuneese da ricordare. Cfr. M. GIOVANA, *La Resistenza in Piemonte, storia del CLN piemontese*, Milano, Feltrinelli, 1964 e A. REPACI, *Duccio Galimberti e la Resistenza italiana*, Torino, Bottega d'Erasmus, 1971 (molto importante per la ricostruzione della genesi del progetto di costituzione confederale europea ed interna, redatto nel 1946 da Galimberti e Repaci).

⁶⁴ Oltre a Visalberghi fu attivo ad Aosta nel periodo qui considerato Guerraz.

⁶⁵ Su Peretti Griva si veda A. GALANTE GARRONE, *I miei maggiori*, Milano, Garzanti, 1984, pp. 326-334.

⁶⁶ Della delegazione italiana al Congresso dell'Aja, presieduta da Nicolò Carandini, facevano parte sei federalisti collegati al centro regionale piemontese: Peretti Griva, Giorgio Falco (dell'Università di Torino), gli onorevoli Enzo Giacchero e Silvio Geuna, Walburga von Raffler e Gustavo Malan.

⁶⁷ In particolare Peretti Griva commentò in modo sistematico le proposte elaborate dall'Unione Parlamentare Europea (nel proprio congresso di Interlaken dell'1-5 settembre 1948) sulla costituzione europea. «L'Unità europea» del novembre 1948 contiene sia il testo del Piano di Interlaken, sia le *Osservazioni al Piano di Interlaken* di Peretti Griva. Sull'UPE cfr. M. POSSELT, *L'Unione Parlamentare Europea*, in *I movimenti per l'unità europea. 1945-1954* cit.

⁶⁸ Cfr. «Europa federata», 30 aprile 1951 e U. MORELLI, *La campagna per il Patto di unione federale europea (1949-1951)* cit.